

## Formazione universitaria attinente il settore agrario e agroalimentare

La formazione universitaria attinente il settore agrario e agroalimentare si articola attualmente in...

- tre corsi base (di primo livello) triennali in materia, rispettivamente, agroforestale (Scienze e tecnologie agrarie e forestali), alimentare (Scienze e tecnologie alimentari) e zootecnica (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali);
- cinque corsi biennali specialistici (magistrali), post laurea base, in materia, rispettivamente, agraria, forestale, alimentare, zootecnica e biotecnologica.

I dati più recenti pubblicati dall'anagrafe universitaria del Ministero dell'istruzione, università e ricerca (Miur), evidenziano (tabella 1) che, nell'arco degli anni accademici 2003-2004 e 2016-2017, le immatricolazioni (prime iscrizioni) di studenti per la frequentazione di questi corsi sono passate dalle 6000-7000 del periodo 2003-2005 alle 8500-9000 del periodo 2014-2016. Nell'ultimo anno accademico rilevato (2016-2017), le immatricolazioni registrano una flessione del 2,7% dopo la crescita pressoché costante del decennio 2005-2015 (+47,3%).

**Tabella 1 - Studenti immatricolati che frequentano corsi di laurea in materie agrarie, forestali, zootecniche e alimentari**

Anni accademici	Immatricolati	Variazione % su periodo precedente
2016-2017	8.975	-2,72%
2015-2016	9.226	+7,50%
2014-2015	8.582	+17,14%
2010-2011	7.326	+16,99%
2005-2006	6.262	-10,76%
2004-2005	7.017	+8,15%
2003-2004	6.488	-
Var. % 2005-2015	+47,33%	-

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Rispetto al complesso delle immatricolazioni a tutti i corsi di laurea universitari, le immatricolazioni ai corsi di laurea in materie agrarie e agroalimentari presentano un andamento sensibilmente più dinamico (tabella 2), a conferma del crescente interesse dei giovani per l'agricoltura e le attività ad essa connesse. Infatti la generalità delle immatricolazioni universitarie, fra il 2003 e il 2014, evidenzia una costante flessione (-20 punti percentuali) seguita, nei due anni successivi, da una parziale ripresa (+7 punti percentuali). Nel decennio 2005-2015, la variazione complessiva delle immatricolazioni è stata del -9% rispetto, come visto in tabella 1, al +47% del settore agrario e agroalimentare.

**Tabella 2 - Studenti immatricolati complessivamente**

Anni accademici	Immatricolati	Variazione % su periodo precedente
2016-2017	289.930	+5,05%
2015-2016	276.000	+2,03%
2014-2015	270.510	-6,10%
2010-2011	288.092	-9,55%
2005-2006	318.526	-4,24%
2004-2005	332.628	-0,02%
2003-2004	332.703	-
Var. % 2005-2015	-8,98%	-

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Di conseguenza, nel periodo 2014-2016, le immatricolazioni per frequentare corsi di laurea in materie agrarie e agroalimentari hanno superato il 3% delle immatricolazioni totali, quando nel 2010 rappresentavano il 2,5% e nel periodo 2003-2005 erano intorno al 2% (tabella 3). Tuttavia, nell'anno accademico 2016-2017, la quota % delle immatricolazioni di settore sul totale delle immatricolazioni ha segnato, dopo anni di crescita, una flessione (-0,24 punti %)

**Tabella 3 - Quota % di studenti immatricolati che frequentano corsi di laurea in materie agrarie e agroalimentari sul totale**

Anni accademici	Tutti	Agrari e agroalimentari	Quota %
2016-2017	289.930	8.975	3,10%
2015-2016	276.000	9.226	3,34%
2014-2015	270.510	8.582	3,17%
2010-2011	288.092	7.326	2,54%
2005-2006	318.526	6.262	1,97%
2004-2005	332.628	7.017	2,11%
2003-2004	332.703	6.488	1,95%

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Per quanto riguarda i laureati (lauree "base" escluse specialistiche), fra gli anni accademici 2003-2004 e 2015-2016 (ultimo dato disponibile) si evidenzia una crescita, sia complessiva, sia nel settore agrario e agroalimentare (tabella 4), ma anche in questo caso con sensibili differenze di andamento: rispetto al +91% dei laureati complessivi, il laureati del settore agrario e agroalimentare segnano +204%. Nell'anno accademico 2015-2016, la crescita dei laureati in "agraria" ha registrato una sensibile flessione rispetto al precedente (-22 punti %), pur attestandosi su un valore nettamente superiore alla crescita della generalità dei laureati (+19 punti %).

**Tabella 4 - Studenti laureati, escluse lauree specialistiche successive ai corsi base**

Anni accademici	Tutti		Corsi "agrari" e agroalimentari	
	Laureati	Var. % su precedente	Laureati	Var. % su precedente
2015-2016	213.200	+0,06%	4.980	+19,25%
2014-2015	213.066	+5,03%	4.176	+41,08%
2010-2011	202.860	+16,01%	2.960	+14,07%
2005-2006	174.866	+11,81%	2.595	+11,95%
2004-2005	156.401	+40,13%	2.318	+41,51%
2003-2004	111.613	-	1.638	-
Variazione % 2003/04-2015/16	+91,02%		+204,03%	

Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria

Il corso di laurea base triennale maggiormente frequentato (tabella 5) è quello in Scienze e tecnologie agrarie e forestali (43% degli studenti); seguono Scienze e tecnologie alimentari (36%) e Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali (21%).

**Tabella 5 - Studenti immatricolati che frequentano corsi di laurea base triennali in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**

Anni accademici	Agrarie	Alimentari	Zootecniche	Totale
2016-2017	3.878	3.192	1.905	8.975
2015-2016	3.972	3.343	1.911	9.226
2014-2015	3.854	2.982	1.746	8.582
2010-2011	3.101	2.774	1.451	7.326
Media annuale	3.701	3.073	1.753	8.527
%	43,40%	36,04%	20,56%	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria

Fra le lauree magistrali di specializzazione, è preferita (tabella 6) Scienze e tecnologie agrarie (35%); seguono Scienze e tecnologie alimentari (32%), Scienze e tecnologie forestali e ambientali (15%), Scienze zootecniche e tecnologie animali (11%) e Biotecnologie agrarie (7%).

**Tabella 6 - Studenti che hanno conseguito la laurea magistrale in materie agrarie e agroalimentari**

Anni accademici	Bio- tecnologie	Agrarie	Alimentari	Forestali	Zootecniche	Totale
2015-2016	123	709	619	289	256	1.996
2014-2015	114	555	591	246	178	1.684
2010-2011	73	402	285	173	98	1.031
Media annua	103	556	498	236	177	1.570
%	6,58%	35,36%	31,73%	15,03%	11,29%	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria

Nel periodo 2010-2016, le immatricolazioni di donne ai corsi di laurea agrari e agroalimentari si sono stabilizzate intorno al 45-46% del totale, dopo una fase di crescita a partire dal 33% del 2003 (tabella 7).

**Tabella 7 - Immatricolazioni di donne che frequentano corsi di laurea in materie agrarie e agroalimentari (M=Maschi, F=Femmine)**

Anni accademici	F	M-F	% donne
2016-2017	4.123	8.975	45,94%
2015-2016	4.274	9.226	46,33%
2014-2015	3.883	8.582	45,25%
2010-2011	3.361	7.326	45,88%
2005-2006	2.452	6.262	39,16%
2004-2005	2.425	7.017	34,56%
2003-2004	2.170	6.488	33,45%

Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria

Le donne, rispetto agli uomini, dimostrano preferenze notevolmente diverse riguardo alla scelta dei corsi di laurea triennale base (tabelle 8 e 9): riscuote maggiore interesse il corso in Scienze e tecnologie alimentari (41%), seguito da quello in Scienze zootecniche e delle produzioni animali (31%); Scienze e tecnologie agrarie e forestali è seguito dal 28%. Per gli uomini l'ordine è: Scienze e tecnologie agrarie e forestali 57%, Scienze e tecnologie alimentari 32%, Scienze zootecniche e delle produzioni animali 11%.

**Tabella 8 - Immatricolazioni di donne che frequentano corsi di laurea base triennali in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**

Anni accademici	Agrarie	Alimentari	Zootecniche	Totale
2016-2017	1.127	1.666	1.330	4.123
2015-2016	1.204	1.745	1.325	4.274
2014-2015	1.144	1.501	1.238	3.883
2010-2011	835	1.521	1.005	3.361
Media annua	1.077	1.609	1.224	3.910
% F	27,55%	41,15%	31,30%	100,00%
% M-F	43,40%	36,04%	20,56%	100,00%

Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria

**Tabella 9 - Immatricolazioni di uomini che frequentano corsi di laurea base triennali in Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie alimentari, Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**

Anni accademici	Agrarie	Alimentari	Zootecniche	Totale
2016-2017	2.751	1.526	575	4.852
2015-2016	2.768	1.598	586	4.952
2014-2015	2.710	1.481	508	4.699
2010-2011	2.266	1.253	446	3.965
Media annua	2.624	1.464	529	4.617
%	56,83%	31,71%	11,46%	100,00%

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Nell'anno accademico 2015-2016, poco meno del 35% degli studenti ha conseguito la laurea base triennale in materie agrarie e agroalimentari prima del 23° anno di età; il 39% l'ha conseguita a 23 o 24 anni, il 14% a 25 o 26 anni e il 12% ad un'età superiore. Le donne si sono dimostrate generalmente più precoci degli uomini nel conseguimento della laurea (tabella 10).

**Tabella 10 - Età di conseguimento della laurea triennale base (anno accademico 2015-2016, M=maschi, F=femmine )**

	M-F	%	F	%
< 23 anni	1.734	34,81%	965	39,62%
23-24 anni	1.933	38,82%	936	38,42%
25-26 anni	710	14,26%	304	12,48%
> 26 anni	603	12,11%	231	9,48%
Totale	4.980	100,00%	2.436	100,00%

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Gli studenti universitari che nell'anno accademico 2016-2017 si sono immatricolati per frequentare corsi in materia agraria e agroalimentare erano in possesso, nel 48% dei casi di diplomi di scuola secondaria superiore liceale, nel 30% dei casi di diploma tecnico, nel 14% dei casi di diploma professionale, nell'8% dei casi di diplomi diversi (tabella 11). Queste proporzioni sono molto vicine a quelle registrate nell'anno accademico 2010-2011, mentre nell'anno accademico 2003-2004 il peso dei diplomati in istituti tecnici e professionali era superiore di circa 20 punti percentuali e quello dei licei inferiore di circa 17 p.p..

**Tabella 11 - Diploma di scuola secondaria superiore posseduto dagli studenti universitari immatricolati che frequentano corsi di laurea in materie agrarie e agroalimentari**

	2016-2017		2010-2011		2003-2004	
	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Liceo	4.332	48,27%	3.557	48,55%	2.064	31,81%
Tecnico	2.650	29,52%	2.265	30,92%	2.845	43,86%
Professionale	1.277	14,23%	1.123	15,33%	1.342	20,68%
Altri	716	7,98%	381	5,20%	237	3,65%
<b>Totale</b>	<b>8.975</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.326</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.488</b>	<b>100,00%</b>

*Fonte: MIUR - Anagrafe universitaria*

Secondo gli ultimi due Censimenti dell'Agricoltura condotti dall'Istat, le aziende agricole condotte da laureati in "agraria" sono passate dallo 0,52% del 2000, allo 0,81% del 2010. Ma, nell'arco del decennio considerato, le aziende agricole sono diminuite del 37%, sicché il numero assoluto di capi azienda laureati in agraria è pure diminuito, da circa 13.500 a 13.000 (tabella 12).

**Tabella 12 - Capi azienda laureati in "agraria"**

	2000	2010	Variazione assoluta	Variazione %
Totale capi azienda	2.594.825	1.620.884	-973.941	-37,50%
Capi azienda laureati in "agraria"	13.557	13.085	-472	-3,50%
% Capi azienda laureati in agraria su totale	0,52%	0,81%	-	-

pp = punti percentuali

*Fonte: Istat, Censimenti dell'Agricoltura 2000-2010*

In prospettiva, nel medio periodo, a livello di capi azienda, la presenza di laureati in agraria non sembra poter mutare significativamente:

- le aziende agricole continuano a diminuire (nel 2016 se ne possono stimare circa 1,35 milioni, rispetto agli 1,47 stimati dall'Istat nel 2013);
- la dimensione media delle aziende agricole cresce in misura molto contenuta (nel 2017 si può stimare in 8,9 ettari rispetto agli 8,4 stimati dall'Istat nel 2013);
- le aziende agricole iscritte al Registro delle Imprese (quelle meglio organizzate e che producono per il mercato) pure diminuiscono (-12% nel 2016 rispetto al 2000 - tabella 13);
- pure diminuiscono le aziende agricole a conduzione giovanile iscritte al Registro delle Imprese che, attraverso il ricambio generazionale, potrebbero contribuire all'incremento dei capi azienda laureati in agraria (-19,5% nel 2016 rispetto al 2010 - tabella 13).

**Tabella 13 - Imprese agricole iscritte nel Registro delle Imprese**

Anno	Imprese registrate	Var.% anno precedente	Imprese Under 35	Var.% anno precedente	% Under 35 su totale
2010	859.808	-	65.073	--	7,57%
2011	837.624	-2,58%	61.603	-5,33%	7,35%
2012	818.283	-2,31%	58.663	-4,77%	7,17%
2013	785.352	-4,02%	54.480	-7,13%	6,94%
2014	766.256	-2,43%	51.098	-6,21%	6,67%
2015	758.953	-0,95%	49.543	-3,04%	6,53%
2016	756.457	-0,33%	52.388	+5,64%	6,93%
Variazione 2010-2016	-103.351	-12,02%	-9.215	-19,49%	-

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Infocamere

Segnali positivi per una maggiore partecipazione dei laureati in agraria all'innovazione di un sistema produttivo agricolo molto frammentato come quello italiano, vengono dalla crescita delle Reti d'Impresa (tabella 14), ove tali Reti abbiano anche lo scopo di mettere in comune e razionalizzare la domanda di assistenza tecnica, acquisto di mezzi di produzione, ammodernamento delle strutture produttive, delle aziende partecipanti.

**Tabella 14 - Reti d'Imprese con partecipazione di aziende agricole**

	Reti	Imprese agricole partecipanti
2012	31	111
2014	148	627
2016	568	2.966

Fonte: elaborazione Centro Studi Confagricoltura su dati Infocamere

Altro segnale positivo è costituito dal sensibile incremento del numero di aziende agricole di dimensione superiore a 30 ettari, registrato nel decennio 2000-2010, dopo che rilevazioni precedenti (1982, 1990, 2000) avevano segnato andamenti contrastanti e comunque modeste variazioni (tabella 15)

**Tabella 15 - Aziende agricole per classi di SAU (Superficie Agricola Utilizzata)**

Classi (ha)	2010	2000	1990	1982
Senza superficie	1.656	2.177	4.370	8.807
Fino a 0,99	493.326	1.003.926	1.107.308	1.194.709
1--1,99	326.032	462.558	563.191	618.542
2--2,99	171.344	227.981	297.373	336.670
3--4,99	186.324	232.007	309.580	357.404
5--9,99	186.145	218.008	284.265	324.292
10--19,99	120.115	129.234	155.206	167.212
20--29,99	46.687	46.219	49.843	50.215
30--49,99	40.915	36.688	37.818	36.296
50--99,99	29.214	23.944	24.705	23.916
100 ed oltre	15.488	12.596	13.660	14.295
<b>Totale</b>	<b>1.620.884</b>	<b>2.396.274</b>	<b>2.848.136</b>	<b>3.133.118</b>

*Fonte: Istat, Censimenti generali dell'Agricoltura*

## Conclusioni

Sia pure con una lieve battuta di arresto nell'ultimo anno accademico rilevato (-2,7% nel 2016-2017), gli studenti che scelgono di frequentare corsi universitari in materia agraria e agroalimentare sono in sensibile crescita (+47% fra il 2003 e il 2016).

Secondo il rapporto di AlmaLaurea 2017, il 30% dei laureati in materie agrarie e agroalimentari è occupato nel settore agricolo (gli altri operano nel campo dell'industria, commercio e servizi).

Rafforzare la presenza di laureati in agraria nel sistema produttivo agricolo italiano (dove, secondo il Censimento generale dell'agricoltura Istat 2010, meno dell'1% di capi azienda è laureato in agraria) costituisce una importante premessa per l'innovazione nel settore, particolarmente urgente alla luce della costante riduzione della superficie disponibile per le coltivazioni e dell'emergere prepotente di gravi problemi di compatibilità ambientale connessi col mutamento climatico.

In prospettiva, è possibile realizzare una maggiore "iniezione" di laureati in agraria nel sistema produttivo agricolo, favorendo l'aggregazione della domanda di assistenza tecnica qualificata, mezzi di produzione e ammodernamento delle strutture produttive, attraverso l'incremento delle aziende agricole di maggiore dimensione e lo sviluppo delle Reti d'Imprese.

30 novembre 2017